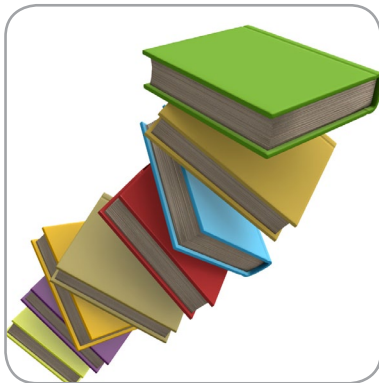
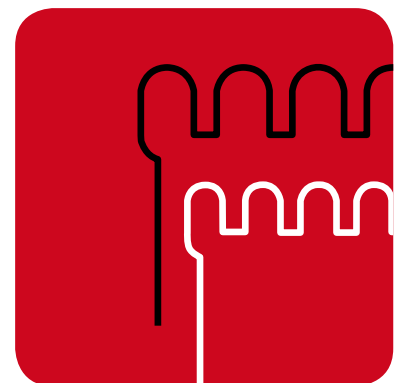


**Programma  
elettorale**  
mandato  
**2014/2019**



**Deliberazione  
del Consiglio  
Comunale**  
Seduta del  
**11/6/2014**



## Sommario

- p. 2 - Premessa
- p. 3 - IL CITTADINO PROTAGONISTA
- p. 4 - DA COMUNE A UNIONE; DA UNIONE A CITTA' METROPOLITANA
- p. 5 - SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE PER IL LAVORO
- p. 5 - LAVORO
- p. 6 - IMPRENDITORIA
- p. 7 - COMMERCIO, ARTIGIANATO E TERRITORIO
- p. 8 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
- p. 9 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE URBANISTICA
- p. 9 - POC
- p. 9 - VIABILITÀ
- p.10 - PISTE CICLABILI
- p.10 - UN "CENTRO" PER ZOLA
- p.11 - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO
- p.12 - QUALITÀ DELL'AMBIENTE E DELLA VITA
- p.14 - SOCIALE
- p.14 - UN WELFARE COMUNITARIO
- p.14 - CONSULTA SOCIO-SANITARIA: UNO STRUMENTO PER IL WELFARE DI COMUNITÀ
- p.14 - POLITICHE PER LA CASA INNOVATIVE: CONDOMINI SOLIDALI E COHOUSING
- p.15 - "UNA CASA A ZOLA": UNA RISPOSTA ADEGUATA AI DIVERSI BISOGNI
- p.15 - I CENTRI SOCIO-CULTURALI, PROMOTORI DI SOLIDARIETÀ
- p.15 - ZOLA: UNA RETE AMPIA E ACCOGLIENTE
- p.16 - SANITÀ
- p.16 - ASC: UNA SCELTA VINCENTE
- p.16 - CASA DELLA SALUTE: UN NUOVO CONCETTO DI SANITÀ
- p.17 - SCUOLA
- p.18 - CULTURA
- p.19 - SPORT
- p.20 - GIOVANI
- p.20 - SICUREZZA
- p.21 - INCLUSIONE, PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI DI CITTADINANZA
- p.22 - QUALI CONDIZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA?

## ● Premessa

La coalizione di Centro-Sinistra di Zola Predosa si riconosce nei principi fondamentali sanciti dalla nostra Carta Costituzionale, nata dai valori della Resistenza, e basa la propria azione di governo sulla condivisione di comuni valori di riferimento: la pace e la solidarietà, la giustizia sociale, l'impegno ecologico per la comunità, la libertà, la laicità delle istituzioni, l'impegno a coinvolgere, a partire dai più giovani, l'intera comunità a costruire il proprio futuro.

Zola Predosa è una città che, pur essendosi sviluppata molto velocemente, ha saputo mantenere un proprio equilibrio caratterizzato da una forte attenzione ai servizi per i propri cittadini sia sociali che scolastici, sia culturali che sportivi. Inoltre, grazie alla forte componente associativa presente nel territorio, ha saputo mantenere, soprattutto in questi anni difficili, un'attenzione al territorio e al benessere dei propri cittadini interagendo costantemente con l'Amministrazione Comunale.

Il rispetto per la "memoria" del suo passato è la base sulla quale costruire la Zola di domani, accettando la grande sfida della futura città metropolitana contribuendo da protagonista al cambiamento del governo dei nostri territori.

Il lavoro di questi anni è il risultato di un'alleanza politica - formata dal Partito Democratico, da Alleanza per Zola, dall'Italia dei Valori e dai Comunisti Italiani - che ha saputo costruire un progetto plurale dove far confluire culture politiche che nel tempo hanno maturato il modo di essere di Zola Predosa. Una coalizione che ha trovato nella condivisione del programma di mandato la sintesi dei propri contributi.

Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da politiche nazionali inique sotto il profilo sociale e fortemente penalizzanti per gli enti locali, in un periodo di forte crisi sociale ed economica che ha visto moltissime persone entrare in forte difficoltà per la perdita del lavoro. La sommatoria di questi elementi ha complicato l'azione politica degli amministratori pubblici locali, stretti tra maggiori deleghe di funzioni e costante riduzione dei fondi del Governo nazionale. Nonostante ciò l'Amministrazione, è riuscita a mantenere un profilo alto nelle politiche del welfare e a non aumentare la pressione fiscale locale, continuando, anche se in forma ridotta, a garantire le attività di manutenzione straordinaria del territorio. Nei prossimi anni dovrà però modificarsi questo rapporto tra Governo ed Enti Locali, per evitare il collasso della nostra capacità di rispondere in positivo alle sempre diverse esigenze della cittadinanza.

Le forze politiche della coalizione si trovano unite nell'esprimere un giudizio positivo sull'attività svolta dall'Amministrazione Comunale nel mandato 2009-2014 e, rafforzate dall'entrata di Sinistra Ecologia e Libertà, e della lista Cittadini per Stefano Fiorini, rinnovano la volontà di costruire politiche per continuare e migliorare questo percorso, sottoscrivendo un comune programma per il prossimo mandato.

I cittadini sono al centro della nostra azione politico-amministrativa: sono stati infatti i cittadini, all'interno dei tavoli programmatici o nel costante rapporto con l'Amministrazione, a contribuire con le proprie idee e sollecitazioni alla stesura del nostro programma.

Temi quali la partecipazione attiva, la solidarietà, la diffusione della cultura dell'inclusione e di pari opportunità, la centralità del lavoro e la sua difesa, la

valorizzazione dell'educazione, della cultura e della memoria, la difesa dei servizi pubblici contro la logica delle privatizzazioni, la tutela del territorio e l'attenzione nell'utilizzo delle risorse naturali, costituiscono la struttura principale di tale progetto.

Il lavoro che presentiamo, quindi, si basa sulla conoscenza profonda dei problemi che dobbiamo affrontare, sulla capacità di ascolto e rispetto delle opinioni di tutti e l'amore per un territorio che dovrà essere consegnato migliore alle prossime generazioni.

## ● Il cittadino protagonista

*Un'amministrazione moderna, come quella che abbiamo in mente, deve amare il proprio territorio e i suoi cittadini, che devono essere sempre più protagonisti e parte attiva nelle nostre scelte, soprattutto in questi anni difficili in cui la condivisione delle priorità è fondamentale.*

Per realizzare un buon mandato di governo è necessaria una forte partecipazione civica: vogliamo quindi rilanciare le Consulte di Frazione, partendo dall'esperienza di questi cinque anni, affinché possano dare voce alla cittadinanza e stimolino l'amministrazione locale in un reciproco rapporto di collaborazione, informazione, dialogo positivo.

Consapevoli che le risorse economiche a disposizione dell'Ente sono limitate, per favorire la partecipazione alle Consulte è necessario ricorrere agli strumenti a costo zero che il Comune può mettere a disposizione, come le mailing list di frazione.

Riteniamo che la Consulta di Frazione debba essere una cinghia di trasmissione tra cittadinanza-Comune e viceversa, pertanto pensiamo che, per mantenere vive e attive le Consulte, sia opportuno coinvolgerle maggiormente nei progetti e nei percorsi amministrativi, incentivando, per esempio, l'incontro con altre realtà del territorio, come i centri Socio-Culturali e le altre Consulte Comunali, e dando alle Consulte di Frazione la possibilità di progettare iniziative su temi di particolare interesse per la frazione.

Inoltre vogliamo sostenere i progetti e le iniziative delle Associazioni del territorio cosicché i cittadini abbiano la reale possibilità di contribuire al futuro di Zola Predosa, attraverso una modalità operativa dalla linea chiara in cui la Comunicazione, la Partecipazione e la Trasparenza siano fatti concreti, visibili e misurabili.

## • Da comune a unione - da unione a città metropolitana

*La dinamica del nostro territorio è ormai parte integrante di un progetto sovracomunale che prevede l'integrazione di servizi, la condivisione e il coordinamento e la gestione di funzioni e la visione politica più ampia che sappia salvaguardare le singole specificità ma al tempo stesso che sappia razionalizzare e massimizzare l'utilizzo delle risorse a vantaggio dei cittadini.*

A fine 2013 il Consiglio Comunale di Zola Predosa ha votato l'adesione all'Unione dei Comuni e il relativo Statuto. L'Unione dei comuni è composta da Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa, Monte San Pietro e la Valsamoggia. L'avvio dell'Unione avrà luogo il 1° gennaio 2015 con i primi quattro servizi condivisi: Protezione Civile, Servizio Informatico, Servizi Sociali (già gestiti in forma associata da cinque anni attraverso l'Azienda Speciale Consortile Insieme) e Personale.

La dimensione dell'Unione deve diventare un'occasione di sviluppo strategico del territorio e dei servizi amministrativi per i nostri cittadini: le risorse non sono più sufficienti perché tutti i Comuni lavorino separatamente e replicano servizi già esistenti. È necessario fare sistema per garantire con meno risorse servizi più innovativi e all'avanguardia.

Nel prossimo mandato il contributo dei nostri amministratori che parteciperanno al Consiglio dell'Unione (senza percepire alcuna indennità ad hoc) sarà fondamentale per l'attuazione dei servizi già demandati ad essa e per la definizione del Piano pluriennale delle funzioni da associare: intendiamo portare nella nuova Unione dei Comuni la voce e l'esperienza di Zola.

Con l'approvazione del DL di Delrio, viene istituita la Città Metropolitana e di conseguenza abolita la Provincia di Bologna, mutuandone l'estensione territoriale e tutte le funzioni ad essa attribuite. Nei prossimi mesi si dovrà redigere lo statuto della Città Metropolitana, un documento fondamentale che definirà gli obiettivi e le strategie che questo nuovo ente dovrà perseguire.

Pertanto sarà fondamentale il nostro contributo per garantire che Zola abbia voce su:

- Maggiore potere alla Conferenza metropolitana
- Concertazione delle Politiche sociali e sanitarie
- Fondi europei in capo alla città metropolitana
- Valorizzazione delle Identità locali
- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali

Nostra cura sarà anche quella di preservare e monitorare la qualità e l'efficienza delle funzioni che prima erano in carico alla Provincia e che oggi devono trovare nella Città Metropolitana la giusta attenzione:

- Tutela economica della zona e tutela del lavoro
- Imposizione locali / fiscali
- Raccolta differenziata
- Case sfitte / Politiche per la casa
- Edilizia e riqualificazione del costruito
- Stato di salute delle Imprese
- Viabilità

## • Sviluppo economico e politiche per il lavoro

*Il lavoro è uno dei temi principali sui cui la politica, a tutti i livelli, è chiamata a dare risposte. Serve un Sindaco capace e attento, che sappia parlare di lavoro e risoluzione delle crisi aziendali con lavoratori, sindacati e imprenditori. Serve un Ente propositivo ed innovativo che aiuti e sostenga l'auto-imprenditorialità e favorisca l'occupazione giovanile. Serve un'amministrazione che metta le politiche del lavoro al centro.*

### Lavoro

Dal 2009 ad oggi la situazione economica italiana è cambiata radicalmente, anche l'economia di Zola Predosa ne ha subito le conseguenze, come è evidente dai seguenti dati:

1.625 iscritti al CIP residenti a Zola (+43% rispetto al dato 2009) su una popolazione residente di 18.523 unità;

63 le aziende che stanno facendo ricorso agli ammortizzatori sociali conservativi coinvolgendo 1.167 lavoratori.

I lavoratori, i disoccupati, i giovani che faticano a trovare lavoro, devono continuare a sentire che l'Amministrazione è al loro fianco in questa situazione di estrema difficoltà.

È nostra convinzione che le Istituzioni non debbano restare alla finestra, ma intervenire in favore della salvaguardia di una comunità coesa più equa e vivibile per tutti. Questo è quello che abbiamo fatto di fronte alla crisi di aziende importanti, come Verlicchi, Fini compressori, Alcisa, Discoverde, e questo è quello che riteniamo giusto continuare a fare. Dobbiamo continuare sulla strada segnata attraverso gli interventi messi in campo in questi anni che hanno cercato di dare risposte concrete a diversi livelli, creando occasioni di lavoro (anche occasionale, come avvenuto con i voucher lavoro), o promuovendo iniziative di solidarietà nei confronti delle fasce più colpite dalla crisi, attraverso l'attivazione di un conto anti crisi.

La gestione delle crisi, la vicinanza e la solidarietà ai lavoratori, le relazioni istituzionali non sono però da sole sufficienti. La situazione ci impone di trovare nuove strade per rispondere in modo innovativo ai bisogni emergenti di chi si trova in difficoltà.

L'Ente deve essere sempre di più un punto di riferimento per tutti gli attori del territorio, facendosi promotore della raccolta di fabbisogni del tessuto produttivo, recependo e favorendo idee e proposte di imprenditori e lavoratori, facendo sistema per la realizzazione di risposte nuove. La conoscenza del territorio, delle sue vocazioni produttive e delle diverse imprese è infatti un patrimonio conoscitivo e relazionale che l'Ente possiede e che può mettere al servizio del sistema, favorendo per esempio la nascita di esperienze di co-working, sostenendo start up e spin off di aziende esistenti, patrocinando incubatori d'impresa...

Il ruolo dell'Ente deve diventare sempre più centrale anche alla luce del superamento delle Province e dell'istituzione della Città metropolitana, riforme

istituzionali che impongono un ripensamento dei servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Ad oggi i Centri per l'Impiego sono di competenza delle Province e non è ancora chiaro come saranno ridistribuite queste deleghe in seguito al superamento delle Province. Il centro per l'Impiego di Zola dovrà comunque - sia che entri direttamente sotto la competenza del Comune, sia che rimanga di competenza di altri Enti - rimanere un nodo centrale delle politiche sul lavoro.

In questo senso alcune scelte organizzative hanno indubbiamente contribuito a creare una rete più coesa ed efficace sul territorio: nel marzo 2011 il Centro per l'Impiego Provinciale si è trasferito presso la sede comunale, con una maggiore facilità di accesso per tutti gli interessati ai diversi servizi, tra i quali si ricorda anche l'importante esperienza dello Sportello per il Lavoro (conclusa per mancanza di risorse a livello provinciale), servizio finalizzato alla presa in carico di persone con fragilità in campo sociale.

Il nostro impegno è quello di continuare a valorizzare e sostenere le iniziative e il lavoro del Centro per l'Impiego, favorendo quando possibile una collaborazione interistituzionale rivolta ad aumentare i servizi per imprese e lavoratori. (Per esempio sfruttando strumenti comunali per pubblicizzare e far conoscere servizi ed iniziative del CIP, dando maggior visibilità sul sito dell'Ente della sezione "Lavoro", dando visibilità sul sito dell'Ente delle offerte di lavoro presenti sul sito del CIP, collaborando per eventuali campagne informative per promuovere CIP e strumenti esistenti). Sarà inoltre importante continuare a favorire il collegamento fra Centro per l'Impiego e Centro Informazione orientamento Professionale comunale (CIOP). Ad oggi risulta particolarmente importante l'attività di orientamento del Centro Informazione orientamento Professionale comunale rispetto alla scelta della scuola da frequentare, ai corsi professionali disponibili, alle azioni da intraprendere nella ricerca del lavoro.

Accanto a questa sono state mantenute le occasioni di tirocinio formativi presso gli Uffici Comunali rivolti a studenti delle scuole medie superiori e dell'Università, oltre al mantenimento del Servizio Civile Volontario, che nel corso del mandato ha coinvolto ben 24 giovani, di cui 2 stranieri.

Infine rilanciamo la necessità di un Osservatorio sul lavoro: solamente una conoscenza aggiornata e puntuale delle trasformazioni del territorio ci consentirà di orientare politiche e azioni in una direzione di maggiore efficacia. Questo ufficio dovrà avere dimensioni e competenze sovracomunali e in questo senso la nascente Unione dei Comuni potrebbe rappresentare il contesto ideale.

Sui temi del lavoro continuiamo a ritenere indispensabile la centralità di un governo pubblico di questa competenza, che rafforzi la comunicazione con il territorio, con altri servizi comunali, con altri Enti pubblici e con le risorse private. Solo un gioco di squadra con al centro l'Ente locale potrà concretizzare e favorire le opportunità che verranno a crearsi.

## Imprenditoria

Una delle strade su cui puntare per rilanciare il territorio e il suo tessuto produttivo è quella dell'auto-imprenditorialità.

In questo senso l'Ente può diventare promotore di progetti di sperimentazione, collaborare con le associazioni di categoria, favorire una rete di relazioni fra tutti

gli attori del territorio a supporto di queste iniziative e promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta (censimento dei capannoni sfitti e degli spazi liberi che potrebbero essere utilizzati da nuove imprese, promozione di convegni e fiere dedicate).

L'Ente inoltre, in stretto raccordo con le associazioni di categoria, può rendersi disponibile, sul modello dello sportello energetico realizzato durante questo mandato, ad ospitare sportelli di consulenza per le imprese in particolare su opportunità di finanziamento di progetti europei e regionali.

L'imprenditorialità deve essere sostenuta anche grazie alla riqualificazione della nostra zona industriale (marciapiedi, illuminazione, ciclabili, rotonde, cartellonistica ed impianti per la sicurezza del territorio come telecamere).

Su alcuni interventi di questo tipo si può promuovere una collaborazione attiva con le imprese sia nella definizione degli interventi prioritari sia di collaborazione economica.

L'obiettivo comune, di amministrazione e imprese, deve essere quello di favorire la creazione di un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di impresa e di lavoratore, dotato di servizi (negozi, bar, mense) e spazi verdi che migliorino la vita del dipendente e, nel contempo, aumentino il valore commerciale dei locali e dei capannoni.

## Commercio, artigianato e territorio

Il rilancio del nostro territorio, della sua identità e della sua vivibilità passa anche dal suo tessuto artigianale e commerciale. Una rete di commercio ed artigianato di vicinato significa anche mettere in piedi un presidio del territorio e dei suoi abitanti e dare un centro a Zola.

Per questo crediamo che sia importante favorire il rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato, con negozi tipici che possono differenziarsi rispetto ai grandi centri commerciali, e che diventino luoghi in cui sperimentare "staffette generazionali" (adulti in età di pre-pensionamento che si affiancano a giovani alle prime esperienze lavorative). L'Ente anche in questo caso può svolgere un ruolo centrale di "facilitatore" per mettere in contatto giovani artigiani e artigiani esperti, coinvolgendo le associazioni di categoria, e facilitando il rapporto con altri Enti pubblici (per esempio per la richiesta di autorizzazioni o di fondi pubblici eventualmente disponibili per progetti di questo tipo).

Infine intendiamo continuare sulla strada di valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto, Ciliegia) sostenendo le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso. In particolare intendiamo:

- Sostenere le aziende agricole di grande qualità nel nostro territorio, caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio.
- Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici.



- Pubblicizzare Villa Garagnani sia sotto l'aspetto storico-culturale che sotto l'aspetto enogastronomico, mettendo in evidenza la presenza del Punto del Gusto (vetrina delle eccellenze del territorio) e la sede del Consorzio regionale del Pignoletto.
- Proseguire, attraverso lo IAT, nella identificazione di Zola Predosa come città eno-gastronomica, e della cultura, valorizzando anche Palazzo Albergati e creando diverse tipologie di tour del territorio coinvolgendo tutte le attività produttive del settore.
- Continuare, migliorando ed aumentando, gli eventi che coinvolgono la cittadinanza e favoriscono promozione del territorio: mercato del contadino nella frazione di Riale con produttori agricoli del territorio, Fiera di Zola, le Feste di Riale e della Ronca, la Fiera di maggio, Mortadella Please!, Cantine Aperte, Zola Jazz & Wine, Notte Bianca, Notte del Pensionato, Free ride event, Gran Palio della Signoria dei Bentivoglio, Raid del Pignoletto.

## Semplificazione amministrativa

Una delle leve principali in mano all'Ente per favorire imprenditorialità e rilancio economico del territorio è quello della semplificazione amministrativa, intesa sia come snellimento delle procedure burocratiche dell'Ente (se dipendenti da norme/regolamenti/prassi di competenza comunale) sia come erogazione di servizi on-line.

Il Comune di Zola Predosa ha già iniziato ad intraprendere questa strada (Progetto regionale FEDERA, portale People SUAP per la presentazione online di pratiche SUAP, ComuniChiamo - piattaforma per la segnalazione online da parte dei cittadini di problematiche legate al territorio)

Obiettivo di questo mandato sarà quello di continuare ad implementare servizi online per cittadini ed imprese, sfruttando in particolare l'occasione della creazione dell'Unione dei Comuni ed in particolare dell'Ufficio Sistemi Informativi dell'Unione per lavorare in ottica di riorganizzazione, maggiore efficienza e semplificazione della macchina amministrativa.

Grazie alla semplificazione e alla digitalizzazione di procedimenti amministrativi sarà infatti possibile non solo fornire un servizio migliore e più tempestivo ai cittadini, ma anche risparmiare risorse (in termini economici e di tempo del personale dell'Ente) che potranno essere dedicate ad altri servizi.

Riteniamo infine importante aderire a progetti regionali e nazionali di innovazione, come il Progetto "Pane e Internet", corso di alfabetizzazione informatica per adulti promosso dalla Regione Emilia Romagna e organizzato dal Comune di Zola Predosa.

Nel 2012 si sono svolte 6 edizioni di 20 ore ciascuna, in raccordo con la scuola media F. Francia, mentre nel 2013 sono state realizzate 2 edizioni, in raccordo con il Comune di Casalecchio di Reno.

# • Pianificazione territoriale e gestione urbanistica

*Approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), Zola ha preservato la sua identità tutelando le colline e rivalutando l'attività agricola come principale leva di salvaguardia del territorio.*

## Piano operativo comunale (POC)

Approvato il PSC e il RUE alla fine del 2013, il compito del prossimo mandato sarà quello di elaborare ed approvarne l'operatività attraverso il POC (Piano Operativo Comunale). Infatti solo attraverso il POC, della durata di 5 anni, si decideranno i tempi e la reale attuazione degli interventi urbanistici previsti nel PSC. I principi cardine che dovrà avere il POC saranno: l'innalzamento della qualità pubblica (l'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione della scuola nel comparto Zola Chiesa e una nuova scuola media inferiore a Riale) e il rilancio delle frazioni (viabilità, parcheggi, piste ciclabili, piazza e luoghi di aggregazione). Altri temi ai quali dovrà essere data molta attenzione saranno la valorizzazione del patrimonio rurale e della collina, la difesa dal rischio idrogeologico e sismico ed il supporto alle aziende produttive. È fondamentale continuare a dedicare attenzione alle politiche ambientali per garantire elevati standard di verde pubblico, sia per offrire sempre più spazi aggregativi sia per garantire un polmone verde per il territorio, come compensazione dei nuovi comparti abitativi. Al fine di aumentare la sicurezza e la qualità urbana del territorio sarà importante attuare delle politiche di aiuto e stimolo alla riqualificazione delle aree produttive dismesse.

## Viabilità

La conformazione urbanistica di Zola Predosa - posta in zona pedecollinare, sviluppata lungo l'asse della bazzanese e attraversata dal torrente Lavino - presenta di per sé delle criticità che devono essere affrontate in modo organico e non con piccoli interventi estemporanei.

Da questo punto di vista il PSC (e i relativi strumenti urbanistici ancora da approvare, come il POC) è stata l'occasione per ripensare alla viabilità di Zola Predosa in maniera complessiva:

- Piani di viabilità coerenti con la densità abitativa dei vari comparti
- Cura dei punti di ingresso a Zola (rotonda di Villa Comani realizzata, svincoli di uscita verso il Polo Commerciale e l'Unipol Arena e rotonda di via Roma approvati con Delibera Consigliare)
- Collegamenti interni per la viabilità leggera e i percorsi ciclo-pedonali (realizzati all'interno del Parco Giardino Campagna)
- Parcheggi potenziati in prossimità di scuole e altri servizi per i cittadini (parcheggio delle Scuole di Ponte Ronca)

Dopo la realizzazione della rotonda di Villa Comani, vogliamo verificare quale sarà il beneficio dei percorsi ciclo-pedonali che stiamo realizzando nell'ambito del progetto Parco Giardino Campagna.

Per quanto riguarda Via Masini dobbiamo continuare il difficile lavoro di mediazione con TPER, Regione, Provincia e Città Metropolitana e Coop Adriatica al fine di risolvere il problema del traffico veicolare. Inoltre, all'interno di questa logica, vogliamo:

- Verificare la possibilità di delocalizzare alcune capacità edificatorie delle aree adiacenti al ponte sul Lavino al fine di migliorare e rendere più sicura la viabilità del centro.
- Verificare la possibilità, in collaborazione con la Città Metropolitana, di realizzare una rotatoria all'altezza dell'incrocio della Piscina dei Gessi e una all'altezza della Chiesa di Gesso.

## Piste ciclabili

Le esigue risorse di questi anni non ci hanno permesso di completare la rete locale e sovracomunale di Piste Ciclabili che rimane quindi un obiettivo primario del nostro programma.

In particolare ci sono tre interventi che riteniamo prioritari per i prossimi anni:

- Dare attuazione al progetto di realizzazione della pista ciclo-pedonale tra il centro sportivo Filippetti e la Via Pirandello approvato a in Giunta a Marzo 2014;
- Realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale che colleghi la Via Turati al Parco Giardino Campagna;
- Realizzazione della pista ciclo-pedonale di collegamento tra il centro abitato e la zona industriale di Via Roma come da variante urbanistica del 2013.

## Un “centro” per Zola

A seguito della consultazione popolare svoltasi nel 2012, che ha evidenziato preoccupazioni sulla sua attuale sostenibilità economica ma allo stesso tempo un sostanziale apprezzamento del progetto da parte della cittadinanza, è stato fermato il progetto di realizzazione del Centro Culturale.

Per questo la nostra proposta è quella di procedere con alcuni stralci del progetto che riteniamo fondamentali per la riqualificazione dell'area, con l'abbattimento degli edifici pericolanti e la messa in sicurezza della zona.

Quindi nello specifico prevediamo di procedere con:

- La sistemazione e messa in sicurezza di tutta l'area Ex AZ trasporti;
- Procedere alla ristrutturazione dell'edificio più vicino alla Bazzanese in quanto sottoposto a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali, che ospiterà l'Archivio Storico Comunale;
- Procedere alla realizzazione di una Piazza all'interno dell'area stessa che possa diventare il punto base per l'aggregazione dei cittadini zolesi.

In seguito andrà avviato un percorso partecipato per definire la soluzione più idonea e sostenibile per la realizzazione di una struttura polifunzionale di moderna concezione sulla base di esperienze dell'Unione Europea che si possa candidare ad essere il fulcro culturale e aggregativo del territorio, con una particolare attenzione rivolta ai giovani.

Riteniamo che Zola necessiti fortemente di una zona di aggregazione centrale dedicata in primis ai giovani, ma che allo stesso tempo dia la possibilità di contaminazioni generazionali.

## • Pianificazione finanziaria e bilancio

*Nel mandato appena concluso si è sempre rispettato il patto di stabilità e mantenuto i livelli di tassazione per ICI-IMU e addizionale Irpef tra i più bassi della provincia di Bologna.*

*La politica finanziaria del prossimo mandato dovrà perseguire questi obiettivi garantendo il mantenimento della qualità e quantità dei servizi alla persona e scolastici.*

La complessa e preoccupante situazione in cui versa lo Stato Italiano è sicuramente nota a tutti: i dati riferiti alla nostra economia e al nostro contesto finanziario, produttivo e sociale non hanno lasciato spazio, fino ad oggi, ad alcun tipo di ottimismo: l'Italia è al 49° posto nel mondo per competitività (fonte: World Economic Forum), il debito pubblico a ottobre 2013 era pari a 2085 miliardi di euro (fonte: Banca di Italia, supplemento al bollettino statistico di finanza pubblica), la disoccupazione a gennaio 2014 è balzata al 12,9% mentre quella giovanile (fascia 15-24 anni) risulta del 42,4% (fonte: Istat). Ancora: nel 2013 sono emersi 5.000 evasori totali e 17,5 miliardi nascosti; secondo le stime dell'ISTAT l'imponibile sottratto al fisco si aggira ogni anno attorno ai 275 miliardi di euro; il PIL, Prodotto Interno Lordo, ossia la ricchezza complessiva del Paese è ancora in calo, mentre la povertà assoluta colpisce ormai il 6,8% delle famiglie italiane e l'8% degli individui (fonte: Rapporto sulla Coesione Sociale di INPS, ISTAT e Ministero del Lavoro). In questi anni abbiamo dovuto fare i conti con una complessità molto elevata dovuta ad una serie di fattori, e precisamente:

- Ai tagli operati in ambito di spending review;
- All'aumento della pressione fiscale stabilita a livello nazionale, basti solo ricordare l'introduzione dell'IMU da parte del Governo Monti;
- Ad una sempre più elevata complessità normativa che si affianca ad una situazione di estrema incertezza e instabilità posto che per il 2013 il Governo Italiano ha individuato le regole legate alla politica fiscale (IMU, TARES, ecc.) quasi alla fine dell'anno!

A questo quadro va aggiunto il tema del Patto di Stabilità che il Comune di Zola Predosa ha sempre rispettato: un risultato, questo, non scontato, che ha richiesto sacrifici, una gestione puntuale e attenta delle risorse e scelte impegnative che hanno inevitabilmente influenzato la programmazione di diversi interventi previsti in particolare alla voce investimenti.

Nonostante le difficoltà e l'estrema complessità in cui si è operato, la politica finanziaria comunale ha fissato in questi anni di mandato alcuni obiettivi che hanno permesso di garantire la qualità del welfare e dei servizi erogati ai cittadini:

- Riduzione della spesa legata ai mutui fino a raggiungere l'1,9% (dato anno 2013);
- Riduzione del 18% della spesa di parte corrente grazie ad un'attenta e puntuale azione di razionalizzazione;

- Mantenimento dei servizi alla persona grazie al sostegno garantito alle politiche assistenziali ed educative;
- Programmazione e realizzazione di investimenti privilegiando le manutenzioni degli edifici e delle diverse infrastrutture pubbliche;
- Una politica fiscale e tariffaria che ha salvaguardato il principio di equità sociale, limitando la pressione fiscale locale attraverso la scelta di non aumentare l'addizionale IRPEF, di rimodulare l'impianto ISEE per il servizio di asilo nido, di mantenere l'aliquota IMU prima casa al 4 per mille, di non applicare l'adeguamento ISTAT alle tariffe dei servizi scolastici negli 2 anni.

Per il futuro dovremo continuare con il "Progetto equità sociale-fiscale", un'attività di controllo e recupero dell'evasione fiscale, per assicurare sul territorio comunale equità e correttezza nella compartecipazione alla spesa pubblica da parte di tutti. Operare scelte coraggiose attraverso una politica finanziaria programmata per garantire una gestione delle risorse pubbliche - ossia quelle messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale da parte dei cittadini e delle imprese insistenti sul territorio - trasparente, corretta e oculata per contribuire al rilancio del nostro Paese.

## • Qualità dell'ambiente e della vita

*Per la qualità della vita del cittadino e della sua famiglia, che deve vivere in salute in un ambiente sicuro. Le vasche di laminazione sul Lavino a monte dell'abitato e quelle nel comparto commerciale di Casalecchio mettono in sicurezza le nostre case e le nostre aziende dal rischio idrogeologico. Per rafforzare i risultati ottenuti con la raccolta differenziata oltre il 70%, perfezionando il sistema di raccolta grazie ai suggerimenti ricevuti nel periodo di avvio e premiando i comportamenti virtuosi.*

Dobbiamo continuare il percorso avviato in questi anni affinché il Comune continui ad essere un soggetto propositivo nell'utilizzo di energie alternative e rinnovabili, mediante la collaborazione pubblico-privato, come il progetto della Comunità Solare Locale, che bisogna sostenere e promuovere, per diffondere e rafforzare sempre di più le buone pratiche legate ad un uso più consapevole e attento dell'energia. Riteniamo che queste scelte siano un'assoluta necessità che deriva principalmente dalla comune sensibilità di scongiurare un maggiore degrado dell'ambiente in cui si vive, ma anche di incentivare la produzione di ciò che serve per la Città in un modo autonomo e senza dipendere da soggetti esterni con costi sempre più rilevanti. L'Amministrazione dovrà assumere quindi il ruolo di promotore pubblico di un sistema di produzione locale dell'energia, prevedendo norme operative nel futuro Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La raccolta differenziata, visti gli ottimi risultati, andrà perfezionata e sempre più ritagliata sulle esigenze dei cittadini. Il completamento del progetto prevede altre due azioni: la riduzione degli sprechi (es. Progetto con Melamangio per la refezione scolastica), il riciclo e riuso degli oggetti portati alla Stazione Ecologica. Realizzato il censimento di tutte le aree a rischio amianto e approvata l'ordinanza sullo

smaltimento dello stesso, dobbiamo monitorare e vigilare affinché venga eseguita la necessaria bonifica ambientale.

Dobbiamo controllare e mantenere alta l'attenzione cosicché Pavimental rispetti il piano di riqualificazione che ha sottoscritto con l'Amministrazione nell'ottica di riduzione dell'impatto ecologico dell'impianto.

Durante il mandato 2009-2014 l'estensione delle aree verdi pubbliche è passata da 69 a 83 ettari. La riqualificazione dei parchi è stata un'attività importante di questo mandato amministrativo: al Parco di Villa Garagnani è stato aggiunto il nuovo Parco Giardino Campagna, in cui sono stati realizzati oltre 2mila metri di percorsi ciclo15 pedonali, dei quali 800 con pavimentazione idonea all'accesso autonomo di persone con difficoltà motoria. Inoltre nel Parco sono stati messi a dimora 813 alberi: un investimento importante per quello che ha l'ambizione di diventare il polmone verde dell'area. Ora l'importante sfida sarà quella di dare seguito al bando per la gestione di questa grande piazza verde del nostro territorio, al fine di donarle una sostenibilità per gli anni futuri.

Ma la tutela paesaggistica ha risvolti concreti sulla quotidianità delle persone: il nostro "Percorso vita", proprio per la sua bellezza, lunghezza e facilità di attraversamento, è ormai in grado di attrarre anche cittadini provenienti da altri comuni della provincia. Il progetto di valorizzazione del Percorso vita mira a mantenere fruibile un'area naturalistica privata, diventando anche uno strumento di sviluppo economico per il territorio. Il progetto è in fase di realizzazione e prevede diversi punti nodali, tra cui il rinnovo della convenzione per il passaggio pubblico con i privati proprietari della maggior parte del tratto, la progettazione di una nuova pavimentazione, almeno nel primo tratto fino a via Piave. Sono state individuate ed approvate le condizioni normative, contrattuali e procedurali per poter avviare il progetto di valorizzazione con diversificazione delle attività agricole. Inoltre, il Percorso vita è stato inserito nel progetto della provincia "Fare rete rurale", quale occasione di supporto per l'avviamento e la ricerca di fondi di finanziamento europei. Il Percorso vita è e sarà una grande opportunità per Zola e per l'area vasta in cui si colloca, e sarà inserito nella rete di escursionismo regionale. La stessa filosofia che anima tale progetto potrà essere estesa all'area rurale delimitata del progetto Parco Città Campagna, che ha le stesse caratteristiche di percorso e di richiamo turistico. In particolare l'Area Orsi-Mangelli è stata riconosciuta all'interno del PSC come sub-ambito di pregio e paesaggistico-ambientale, consentendo alla proprietà la predisposizione di un progetto di riqualificazione convenzionato con l'Amministrazione Comunale al fine di renderlo fruibile alla cittadinanza. La riqualificazione del verde pubblico passa anche attraverso l'acquisto di giochi per bambini (prima tranche: 94 mila euro), nell'ambito di un progetto sperimentale che prevede l'installazione di giochi a struttura metallica che richiederanno minori oneri di manutenzione.

## • Sociale

*Politiche sociali attente affinché nessun cittadino si senta solo nel momento del bisogno. Proseguire il buon coordinamento tra l'Azienda Speciale Consortile (ASC) e l'Amministrazione per servizi sociali sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.*

### Un welfare comunitario

L'attuale sistema di welfare italiano fatica a rispondere in modo adeguato ai cambiamenti della società; la crisi economico-finanziaria ha acuito la vulnerabilità e ha generato un impoverimento materiale e di prospettive di ampie fasce di popolazione, ma ha anche determinato importanti conseguenze sul piano culturale e sociale, in quanto ha alimentato l'indebolimento dei legami e delle relazioni. È quindi necessario rifondare una cultura della solidarietà, della condivisione e della partecipazione, per prevenire il disagio della "normalità" a rischio e trovare soluzioni più vicine, più efficaci e più rispondenti alle esigenze della comunità.

### Consulta socio-sanitaria: uno strumento per il welfare di comunità

La consulta comunale Socio-sanitaria, istituita con Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 19/02/2014, è un organo di coordinamento delle attività delle associazioni e altri soggetti non profit attivi sul territorio in ambito sociale e sanitario, ed ha una funzione consultiva e propositiva in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in questi ambiti. Si pone come obiettivi la promozione dell'associazionismo e del volontariato, la condivisione e la promozione della cultura della solidarietà; la promozione dell'agio, del benessere e della salute delle persone; la prevenzione del disagio e della marginalità.

### Politiche per la casa innovative: condomini solidali e cohousing

Nell'orizzonte del welfare comunitario, l'esperienza dei "Condomini solidali", inaugurata a Zola Predosa, in Via Predosa 13-15 e Via Terramare 1, è da proseguire e potenziare per superare l'isolamento e creare un clima di condivisione all'interno dei condomini; per affrontare e risolvere il problema della solitudine delle famiglie, degli anziani, dei disabili, attraverso attività socializzanti e di mutuo aiuto.

A differenza dei condomini solidali, il cohousing, nonostante condivide con i condomini solidali la stessa filosofia, richiede inizialmente maggiori risorse per pianificare una comunità di vicinato che disponga di spazi comuni da autogestire. I benefici sono di natura economica, ecologica e sociale. L'impegno dell'Amministrazione è di coinvolgere soggetti interessati alla realizzazione del progetto anche a Zola Predosa.

## “Una casa a zola”: una risposta abitativa adeguata ai diversi bisogni

Con l'ultimo regolamento per l'Edilizia Residenziale Pubblica, l'Amministrazione ha condotto una gestione attenta per rilevare casi di irregolarità e ha iniziato un importante lavoro di razionalizzazione del patrimonio abitativo pubblico, anche attraverso il potenziamento della mobilità. Il controllo si sta attuando anche attraverso il progetto “Equità sociale e fiscale”, che ha l'obiettivo di creare una banca dati per individuare la precarietà sociale e le nuove povertà e contemporaneamente di contrastare l'evasione fiscale. È doveroso proseguire in questa direzione per garantire risposte adeguate ai bisogni espressi dalla comunità. A fianco del bando ERP, i bandi AMA (Agenzia Metropolitana per l'Affitto) intendono agevolare l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni, a vantaggio di potenziali inquilini che hanno redditi troppo alti per accedere all'ERP, ma troppo bassi per sostenere gli attuali canoni di libero mercato. L'Agenzia rappresenta un'opportunità anche per i proprietari di immobili privati, che possono affittare in tranquillità minimizzando i rischi connessi alla selezione degli affittuari e al mancato pagamento del canone di locazione pattuito grazie ad un sistema di garanzie e vantaggi fiscali. Al momento Zola dispone di 10 alloggi in questa cornice: il numero è discretamente alto, ma la richiesta di affitti a canone calmierato/concordato lo supera. L'Amministrazione può fare molto per far conoscere l'attività di AMA. Un altro strumento è “l'affitto con riscatto” col quale l'Amministrazione potrà fare una convezione con i costruttori per incentivarne l'utilizzo, con tale strumento i costruttori aumenteranno la possibilità di vedere gli alloggi, mentre per gli inquilini la possibilità di decidere per l'acquisto della casa entro 10 anni dall'avvio del contratto.

## I centri socio-culturali, promotori di solidarietà

I Centri socio-culturali di Zola Predosa si sono sempre dimostrati una risorsa straordinaria del nostro territorio e negli anni della crisi il loro impegno si è ulteriormente rafforzato, sostenendo insieme all'Amministrazione comunale lo sforzo di rendere il territorio sempre più vivo, sicuro, solidale. Moltissime sono state le iniziative promosse dai Centri o a cui i Centri hanno dato un contributo importante: è doveroso riconoscere il ruolo di questi cinque presidi fondamentali per Zola Predosa, andando loro incontro laddove possibile per facilitarne il lavoro, e irrinunciabile la loro collaborazione.

## Zola: una rete ampia e accogliente

Il bisogno di ripensare il sistema di welfare ha coinvolto in questi anni tutta la comunità, dalle istituzioni ai singoli cittadini: nella crisi economica, Zola Predosa non si è chiusa su di sé, ma ha ricercato soluzioni inizialmente emergenziali che, però, via via sono state sempre più messe a sistema e implementate. Ognuno ha svolto un ruolo: il Comune ha mediato, garantito e controllato, le associazioni hanno operato con grande professionalità, i singoli cittadini si sono lasciati coinvolgere con entusiasmo. Il risultato è stato spesso stupefacente, ma siamo lontani dal coprire completamente le sempre crescenti esigenze. È doveroso da



parte dell'Amministrazione ricercare ulteriori forme di implementazione e di sostegno ai tanti progetti che sono nati in questi anni.

## • Sanità

*Il poliambulatorio deve diventare casa della salute, ampliando servizi e rimodulando orari più rispondenti ai bisogni dei cittadini.*

### ASC: una scelta vincente

L'esperienza di ASC Insieme, l'Azienda Consortile costituita e avviata nel 2010, è da valutare come estremamente positiva, pertanto si conferma il ruolo strategico svolto da ASC nell'erogazione dei servizi sul territorio del distretto socio-sanitario di Casalecchio di Reno per anziani, famiglie e minori, disabili, immigrazione e nuove povertà. L'offerta dei servizi è stata mantenuta di alto livello nonostante i tagli statali: la riorganizzazione a livello locale ha permesso di razionalizzare e ottimizzare la spesa, garantendo la tenuta dei servizi. ASC può rendere più forte la voce degli amministratori locali, soprattutto nel richiedere ai livelli superiori una gestione prudente che continui a garantire i servizi sui territori, come nel caso delle borse lavoro e dei tirocini formativi rivolti alle persone disabili. Proprio in merito ai servizi per le persone disabili, con ASC c'è un accordo per i "Gruppi appartamento", strutture abitative a bassa soglia di protezione per disabili adulti, per contenere le spese, al momento ingenti, che queste persone devono affrontare e costruire per tempo un'autonomia protetta nella prospettiva del gruppo appartamento.

### Casa della salute: un nuovo concetto di sanità

A breve il Poliambulatorio di Zola Predosa inizierà il processo di riqualificazione e ampliamento che lo trasformerà in "Casa della salute". Qui la persona, posta al centro del sistema, sarà accompagnata dai professionisti della salute e del sociale in un percorso di cura complessivo, semplificando i passi attualmente a carico del paziente.

Questo passaggio è indotto dal fatto che la frammentazione delle cure pone a rischio un buon risultato, che le patologie croniche sono in aumento, che è necessario razionalizzare e ottimizzare le risorse: garantire la continuità delle cure sul territorio, così da creare per il paziente un ambiente familiare con figure di riferimento, è il segno di un cambio culturale basato sull'accoglienza e sulla vicinanza tra le persone.

L'Amministrazione dovrà partecipare attivamente al processo di trasformazione del Poliambulatorio in Casa della salute, affinché si realizzi compiutamente il progetto. Auspichiamo che tale struttura possa garantire un servizio H24 in modo tale da evitare che i "codici bianchi" debbano rivolgersi ai Pronto Soccorso.

## • Scuola

*Raggiunto l'obiettivo della sicurezza antisismica e antincendio degli edifici scolastici e dopo aver ampliato la scuola di Ponte Ronca, il nostro impegno è completare la scuola nel comparto "Zola Chiesa", per la quale è stato predisposto l'avvio dei lavori. Intendiamo, inoltre, mantenerci partner delle istituzioni scolastiche perché la scuola sia sempre più attrezzata per le sfide della globalizzazione, in cui la conoscenza, l'integrazione e la valorizzazione della persona devono essere al primo posto nella scala dei valori.*

La sfida per rilanciare la società moderna passa anche e soprattutto dalla difesa e dalla qualificazione del sistema educativo e scolastico: investire sulle persone, sulla loro conoscenza, sulla loro educazione, significa valorizzare il capitale umano di domani.

Vogliamo continuare l'attività svolta intervenendo su diversi livelli: col sostegno al sistema integrato pubblico - privato, con la cura e la manutenzione delle strutture, con la qualità dei servizi scolastici e la proposta di attività extrascolastiche.

E' importante che nonostante le difficoltà economiche si continui ad investire in questo settore, aumentando le risorse economiche destinate anche alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti e non più sufficienti.

Prioritario deve essere anche l'obiettivo di continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti: attraverso il proseguo del progetto di riqualificazione delle cucine scolastiche grazie alla sinergia con Melamangio, attraverso l'acquisto di un nuovo Pulmino così da continuare l'opera di rinnovamento del parco mezzi così da rispondere anche alla necessità di ridurre l'impatto sulla qualità dell'aria.

Non deve mancare il nostro sostegno sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno: il Comune deve continuare a dedicare risorse economiche negate dallo Stato per garantire ai bambini della scuola dell'infanzia di Ponte Ronca oltre a nuovi spazi, anche il loro funzionamento per tutta la giornata.

Il patto educativo fra Comune e sistema scolastico pubblico e paritario, che prevede tavoli di confronto all'interno di commissioni tematiche, deve essere uno strumento permanente per rafforzare il principio della partecipazione in un ambito tanto importante e sentito come quello scolastico. Dovrà essere data continuità a: laboratori, incontri sull'educazione stradale, tutta l'attività del CCR, il dopo scuola, il Piedibus, i percorsi sulla memoria e tanti altri.

Nell'ambito dei servizi educativi 0-13 anni dobbiamo mirare al mantenimento e alla qualificazione dell'organizzazione di spazi e servizi educativi comunali rivolti a bambini nella fascia 0/6, garantendo flessibilità organizzativa (nidi d'infanzia, educatrice familiare, centri per bambini e genitori, ludoteca), con un presidio e monitoraggio pedagogico settimanale costante.

## ● Cultura

*Per la cultura come strumento di aggregazione attraverso l'attività teatrale, musicale e creativa; come strumento di valorizzazione del nostro territorio, ricco di musei, parchi, ville e chiese; come strumento di sviluppo turistico ed economico.*

*Per proseguire un percorso di sviluppo e promozione culturale che sappia andare oltre i confini del nostro territorio con iniziative e politiche a livello distrettuale.*

La storia e l'identità di una comunità si misurano anche dalla sua ricchezza culturale.

Una ricchezza fatta di eventi, teatro, musica, beni culturali, turismo, istruzione, comunicazione e tanto altro ancora. Zola Predosa ha lavorato in questi anni per riempire il nostro territorio di contenuti e per valorizzare la bellezza e la ricchezza storica del nostro territorio. L'obiettivo è stato quello di creare percorsi aperti alla partecipazione di tutti, forti della consapevolezza che la cultura favorisce la crescita individuale da un lato ma contribuisce a costruire e mantenere l'identità di una comunità dall'altro.

Nonostante i tagli consistenti, Zola ha continuato a dedicare risorse umane, economiche e strumentali al settore culturale operando su diversi piani anche grazie al sostegno di alcune aziende attraverso il progetto «Zola fa Cultura» che andrà rilanciato e valorizzato.

La collaborazione e la sinergia con le diverse associazioni del territorio e con i Comuni dell'area Bazzanese consentono di realizzare il percorso culturale Zolese caratterizzato da importanti eventi che ormai si susseguono da anni: Zola Jazz & Wine, Organi Antichi, Chiese Corti e Cortili e Tutti sul Palco.

Un ruolo fondamentale viene svolto dalla Biblioteca Comunale che ha da poco festeggiato il suo 40° anniversario con l'acquisizione dell'archivio Belletti donato dalla famiglia. Un servizio che in attesa di una nuova collocazione, andrà sicuramente potenziato, aggiornato e reso sempre più aperto alle contaminazioni generazionali.

Annualmente in biblioteca si registra un'affluenza che supera le 35.000 presenze, circa 4mila utenti iscritti al prestito, una media di 18mila prestiti e circa 5mila connessioni internet.

Zola Predosa può contare su contenitori di grande prestigio quali Palazzo Albergati e Ca' La Ghironda, l'Auditorium Spazio Binario, i Centri Socio Culturali, la Casa delle Associazioni e Villa Garagnani sede del Centro Studi sulle Ville bolognesi. Il Centro Studi oggi ospita anche la biblioteca di architettura di Sergio Venturi donata dalla famiglia al Comune di Zola Predosa.

Da preservare è la convenzione tra Ca' La Ghironda ed il Comune di Zola Predosa, motore di una grande attività culturale che si svolge quotidianamente, composta da mostre di pittura, scultura, eventi musicali e iniziative di interesse culturale.

## ● Sport

*Per lo sport, in cui ogni euro investito ritorna quattro volte come risparmio in costi per la salute. Potenziamento delle strutture esistenti, in particolare quella di Riale, con spogliatoi più ampi e accoglienti e maggiori dotazioni pubbliche di parcheggi.*

Vogliamo continuare a collaborare con tutte le associazioni sportive del territorio, privilegiando la Consulta Comunale dello Sport quale luogo di confronto istituzionale, dialogo e progettazione di iniziative comuni. Le associazioni sono state in questi anni, e devono continuare ad essere le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Nell'ambito della Consulta si ritiene importante lavorare sempre di più gli sport cosiddetti "minori" che non richiedono tanto dei fondi ma soprattutto una maggior sensibilità e "cultura sportiva".

Crediamo fermamente nel valore aggiunto delle Associazioni sportive, in particolare in quelle che reinvestono nel nostro territorio e per la comunità i propri introiti, per questo intendiamo continuare a valorizzarle e a coinvolgerle a tutto tondo nei nostri progetti, non solo sportivi, nell'ottica di "fare comunità".

A Zola ci sono moltissimi impianti sportivi di ottima qualità che rappresentano un'eccellenza in tutta Italia e non solo. Ma la domanda è ancora elevata.

L'impiantistica sportiva è stata in questi anni riqualficata, anche grazie all'apporto delle associazioni del territorio, ed ampliata (Campi in sintetico Filippetti di Riale, riqualficazione delle palestre scolastiche). Ora intendiamo concentrarci nella gestione degli impianti e nella loro valorizzazione mettendoli al centro di una rete di servizi. In particolare riteniamo prioritario procedere con l'ampliamento del parcheggio di Riale e con il collegamento pedonale da Lavino al Centro Sportivo di Riale.

Lo sport deve diventare sempre di più una risorsa a tutto tondo per il nostro territorio: grazie alla attività sportive calendarizzate si è calcolato il tutto esaurito negli alberghi del territorio per 4 o 5 settimane all'anno. Il sostegno alle iniziative sportive e alle squadre agonistiche della zona hanno una ricaduta molto positiva in termini di "turismo sportivo".

Continuiamo a credere fortemente nella valenza educativa dello sport e nelle conseguenti responsabilità delle stesse associazioni sportive e per questo intendiamo continuare a promuovere e valorizzare progetti educativi nell'ambito dello sport, come il "Progetto Fair Play" e il progetto "supporto scuola".

Il legame tra educazione e sport, incontestabile e fisiologico, deve essere caratterizzato da un rilancio forte, attraverso la stretta collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive del territorio.

## ● Giovani

Nel corso dello scorso mandato amministrativo le politiche giovanili hanno ricompreso attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento anche grazie al consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento dei ragazzi del territorio, importante sarà però valutare la riqualificazione di altri spazi esistenti al fine di creare luoghi idonei allo studio e all'incontro di studenti universitari e delle scuole superiori.

In questi anni si sono implementate le attività educative e laboratoriali pomeridiane come i progetti Writing, DJ set, Beat-Box, Living Room of Peace, i laboratori di Ri-uso e Ri-ciclo, teatro e scrittura creativa, di danza HIP HOP e BreakDance nonché attività formative periodiche su temi di interesse.

Ora dobbiamo continuare ad investire su tre diversi fronti di intervento:

- “l'educativa di strada” incentrata sul tema della prevenzione del disagio giovanile e sul presidio degli stili comportamentali.
- “lo spazio di aggregazione” dedicato allo sviluppo di creatività e socializzazione.
- “il doposcuola” volto ad offrire un supporto allo studio ed ai compiti scolastici.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l'ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio in raccordo con la Polizia Municipale è un'attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire “l'agio” attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un'attività di monitoraggio del territorio.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani per questo è importante continuare ad investire con la gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a “Energie rock festival”, una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

Il Tavolo interistituzionale del Fair play, che vede la partecipazione di scuole, Associazioni Sportive, Parrocchie e Centri socio-culturali, con l'obiettivo di affermare i valori educativi dello sport e dell'aggregazione fra i giovani è un'esperienza da portare avanti.

## ● Sicurezza

Grande attenzione deve essere data sia alla sicurezza del territorio attraverso le manutenzioni, per scongiurare problemi dovuti ad eventi climatici di grande entità, sia alla sicurezza dei cittadini attraverso azioni concertate con le attività commerciali e le imprese incrementando la rete di telecamere esistente così da monitorare tutti i punti strategici del nostro paese. Dobbiamo inoltre cogliere l'occasione dell'Unione dei Comuni per rafforzare la presenza della Polizia Municipale sul territorio in modo da ricostituire quel rapporto tra cittadino e istituzioni fondamentale per il monitoraggio attivo del territorio. L'ampliamento dei punti luce conseguente al rinnovo del sistema di illuminazione pubblica sarà un

ulteriore garanzia per la sicurezza di alcune aree del territorio. Di eguale importanza sarà il sostegno e l'incentivazione di nuovi esercizi pubblici o l'ampliamento degli orari degli esistenti così da creare maggiore un costante presidio del territorio.

## • Inclusione, pari opportunità, diritti di cittadinanza

Le Pari Opportunità sono Politiche che considerano le differenze all'interno di una comunità (di genere, di età, di provenienza, di condizione personale) come una risorsa strategica, in grado di contrastare le discriminazioni e creare una comunità accogliente e solidale. Per raggiungere questi obiettivi, si ricorre ad una doppia strategia: da un lato, proporre azioni mirate a situazioni definite e circoscritte, messe in atto per risolvere una particolare situazione di discriminazione; dall'altro, progettare azioni di sistema che mirano a trasformare cultura, politiche e strategie per introdurre cambiamenti a largo raggio e duraturi. L'Assessorato alle Pari Opportunità di Zola Predosa ha lavorato su entrambi i fronti per sensibilizzare la cittadinanza, con iniziative in collaborazione con altri assessorati - in particolare sul tema della violenza domestica e contro le donne - ma anche promuovendo laboratori nelle scuole sul tema della differenza di genere e della tolleranza.

In particolare questa visione è stata recepita dai lavori di questi anni di ASC Insieme che ha elaborato il bilancio dell'Azienda valutando le cadute che i servizi erogati hanno sulle diverse componenti sociali (anziani, minori, adulti, disabili, uomini, donne, italiani, migranti).

Intendiamo continuare ad avere le pari opportunità come obiettivo trasversale di tutte le politiche e nella loro declinazione più ampia.

Vogliamo che Zola sia una "una città inclusiva" ed una Comunità Coesa e solidale a misura di uomo, donna e bambino.

In un contesto difficile in cui la crisi economica rischia di diventare anche crisi di valori, crisi di partecipazione, fuga verso l'individualismo e l'egoismo è ancora più importante favorire soluzioni innovative che mettano le persone al centro. Per questo vogliamo continuare ad investire su progetti come "Badando" o sull'avvio dei condomini solidali, tesi a far sentire meno sole le famiglie colpite dagli effetti della crisi e da situazioni di disabilità o non autosufficienza, attraverso il sostegno reale del volontariato, promuovendo ulteriori luoghi di incontro e socializzazione.

Una comunità coesa si costruisce anche a partire da una forte identità di cittadinanza, valorizzando la memoria storica, i valori comuni e la trasmissione di questi alle nuove generazioni. Anche per questo vogliamo un'Amministrazione attenta ai temi dei diritti civili, che si faccia promotrice attenta della tutela dei più deboli.

E' inoltre prioritario proseguire con una politica di integrazione dei migranti e dei nuovi italiani. La nostra comunità è a tutti gli effetti composita e multiculturale e questa ricchezza non viene adeguatamente valorizzata dalla normativa vigente. E' importante, giusto e utile per tutti noi che chi vive a Zola, pur se non è nato in Italia, sia messo nelle migliori condizioni per partecipare alle scelte della città, portando in dote il proprio punto di vista e esprimendo le proprie esigenze. Per

questo abbiamo aderito alla campagna nazionale L'Italia sono anch'io e per questo intendiamo valorizzare il lavoro della Consulta Comunale degli Stranieri, che con i suoi 10 anni di attività è la più antica della provincia di Bologna. Intendiamo proseguire con la realizzazione di interventi che consentano ai cittadini stranieri un adeguato accesso ai Servizi comunali e sociosanitari, primi fra tutti i corsi e le iniziative finalizzati all'apprendimento della lingua italiana. Rifiutiamo con decisione ogni forma di razzismo e discriminazione e lavoriamo per costruire una comunità rispettosa delle differenze e della complessità sociale che appartiene ai nostri giorni.

## • Quali condizioni per raggiungere gli obiettivi del programma?

Per finalizzare i contenuti qui presentati occorre:

- una gestione rigorosa delle risorse del bilancio;
- un'organizzazione dei servizi la più efficiente possibile, coinvolgendo e condividendo le scelte con il personale dipendente, preparato professionalmente e ben motivato;
- rendendo più efficienti possibile tutti i servizi associati nell'Unione dei Comuni;
- individuando le priorità di intervento: scuola, servizi sociali, cultura, difesa del territorio;
- una progettazione di qualità e rapida;
- una programmazione efficiente;
- il massimo impegno nell'acquisizione dei finanziamenti disponibili per investimenti.

Si pone con grande forza l'esigenza di ridurre gli effetti del patto di stabilità che determinano ritardi inaccettabili nella realizzazione di investimenti già peraltro finanziati.